

# LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

## Difenderci dall'affamamento

Importanti riunioni nella capitale e manifestazioni popolari nelle provincie

ROMA, 6 settembre. Stamane alla Presidenza del Consiglio ha avuto luogo sotto la presidenza di Nenni una riunione per l'esame della situazione determinata a Milano in seguito dell'applicazione del calimero.

Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

"L'on. Nenni, assistito dall'on. Campilli vice presidente del Cir. d'alto commissario per l'Alimentazione Menziesi e dai sottosegretari agli Interni. Corsi, ha ricevuto al Viminale i delegati del comune di Milano, composta dagli assessori Meda, Gianni, Giambelli e Barcellona per esaminare la situazione di Milano in rapporto alla situazione del mercato e dei prezzi. Varie misure di carattere urgente sono state prese in considerazione e sono oggetto di rapido dell'azione da parte degli organi competenti".

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica inoltre:

"Il ministro Nenni, in accordo coi ministri Campilli vice Presidente del Cir. d'alto commissario per l'Alimentazione, della Confederazione del lavoro, dell'industria, della agricoltura, del commercio e dell'E.P.C.A. per esaminare con i rappresentanti dei ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura, dell'Industria, del Tesoro e dell'Alto commissario per l'Alimentazione, la situazione dei prezzi e i provvedimenti relativi".

Per esaminare la situazione attuale della vita quotidiana, la sistemazione salariale ed al resto della vita, la segreteria confederale ha convocato una riunione straordinaria del comitato direttivo della C.G.I.L. e dei rappresentanti delle federazioni nazionali dell'industria di categoria.

La riunione avrà luogo martedì 10 ottobre alle ore 10.00.

L'on. Sazio di Padova ha rivotato al Presidente del Consiglio un'interrogazione nella quale, considerato il forte movimento paragonabile al rialzo dei prezzi e quindi la necessità di disciplinare i consumi, chiede se non sia il caso di adottare un provvedimento che garantisca le fonti di produzione e di approvvigionamento di modo che i costituenti dei comuni di consumo trovino la sicurezza dell'acquisto di generi di prima necessità senza dover essere costretti in concorrenza con le ditte grossiste private.

Inoltre chiede che si prendano misure per la soppressione della Seneca e alla trasformazione dell'alto commissario per l'Alimentazione in un organismo garante dell'approvvigionamento dei generi di prima necessità prodotti in Italia o provenienti dall'estero.

Il presidente della Confederazione Italiana delle industrie dotti, Angelo Costa, con una dichiarazione fatta ad un radunato dell'Ansa, riferendosi ad recenti appalti pubblicamente sulla stampa e alle chiarimenti di personalità politiche, respinge nel modo più reciso l'accusa che gli industriali favoriscono movimenti inflazionistici o stanno cercando di promuovere speculazioni borsistiche.

Inoltre Costa ha voluto precisare che le voci della vibrata protesta degli industriali dell'Italia settentrionale direttamente chiamati "in causa".

Convenuto a piazza Saffi a Forlì si è svolto un comizio a cui hanno partecipato, numerosi, i rappresentanti dei comuni, le catene di protezione contro il rincaro dei prezzi. Hanno parlato al popolo il segretario della Camera

## Bonomi oggi a Roma

Lunedì rienterà De Gasperi

PARIGI, 6 settembre. L'on. Bonomi partira domani mattina in aereo da Parigi diretta a Roma. Egli si fermerà nella capitale italiana soltanto fino a lunedì alle ore 10 al Viminale i rappresentanti della Confederazione del lavoro, dell'industria, della agricoltura, del commercio e dell'E.P.C.A.

Il ministro Nenni, in accordo coi ministri Campilli vice Presidente del Cir. d'alto commissario per l'Alimentazione, della Confederazione del lavoro, dell'industria, della agricoltura, del commercio e dell'E.P.C.A. per esaminare con i rappresentanti dei ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura, dell'Industria, del Tesoro e dell'Alto commissario per l'Alimentazione, la situazione dei prezzi e i provvedimenti relativi".

Per esaminare la situazione attuale della vita quotidiana, la sistemazione salariale ed al resto della vita, la segreteria confederale ha convocato una riunione straordinaria del comitato direttivo della C.G.I.L. e dei rappresentanti delle federazioni nazionali dell'industria di categoria.

La riunione avrà luogo martedì 10 ottobre alle ore 10.00.

L'on. Sazio di Padova ha rivotato al Presidente del Consiglio un'interrogazione nella quale, considerato il forte movimento paragonabile al rialzo dei prezzi e quindi la necessità di disciplinare i consumi, chiede se non sia il caso di adottare un provvedimento che garantisca le fonti di produzione e di approvvigionamento di modo che i costituenti dei comuni di consumo trovino la sicurezza dell'acquisto di generi di prima necessità senza dover essere costretti in concorrenza con le ditte grossiste private.

Inoltre chiede che si prendano misure per la soppressione della Seneca e alla trasformazione dell'alto commissario per l'Alimentazione in un organismo garante dell'approvvigionamento dei generi di prima necessità prodotti in Italia o provenienti dall'estero.

Il presidente della Confederazione Italiana delle industrie dotti, Angelo Costa, con una dichiarazione fatta ad un radunato dell'Ansa, riferendosi ad recenti appalti pubblicamente sulla stampa e alle chiarimenti di personalità politiche, respinge nel modo più reciso l'accusa che gli industriali favoriscono movimenti inflazionistici o stanno cercando di promuovere speculazioni borsistiche.

Inoltre Costa ha voluto precisare che le voci della vibrata protesta degli industriali dell'Italia settentrionale direttamente chiamati "in causa".

Convenuto a piazza Saffi a Forlì si è svolto un comizio a cui hanno partecipato, numerosi, i rappresentanti dei comuni, le catene di protezione contro il rincaro dei prezzi. Hanno parlato al popolo il segretario della Camera

## Polonia Jugoslavia e Belgio ci presentano il conto delle riparazioni

Dall'inizio speciale della stampa

PARIGI, 6 settembre. Al comitato europeo coi rappresentanti del Consiglio di Varsavia, si è rivotato il discorso di Danzica.

Il ministro Nenni, in accordo coi ministri Campilli vice Presidente del Cir. d'alto commissario per l'Alimentazione, della Confederazione del lavoro, dell'industria, della agricoltura, del commercio e dell'E.P.C.A. per esaminare con i rappresentanti dei ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura, dell'Industria, del Tesoro e dell'Alto commissario per l'Alimentazione, la situazione dei prezzi e i provvedimenti relativi".

Per esaminare la situazione attuale della vita quotidiana, la sistemazione salariale ed al resto della vita, la segreteria confederale ha convocato una riunione straordinaria del comitato direttivo della C.G.I.L. e dei rappresentanti delle federazioni nazionali dell'industria di categoria.

La riunione avrà luogo martedì 10 ottobre alle ore 10.00.

L'on. Sazio di Padova ha rivotato al Presidente del Consiglio un'interrogazione nella quale, considerato il forte movimento paragonabile al rialzo dei prezzi e quindi la necessità di disciplinare i consumi, chiede se non sia il caso di adottare un provvedimento che garantisca le fonti di produzione e di approvvigionamento di modo che i costituenti dei comuni di consumo trovino la sicurezza dell'acquisto di generi di prima necessità senza dover essere costretti in concorrenza con le ditte grossiste private.

Inoltre chiede che si prendano misure per la soppressione della Seneca e alla trasformazione dell'alto commissario per l'Alimentazione in un organismo garante dell'approvvigionamento dei generi di prima necessità prodotti in Italia o provenienti dall'estero.

Il presidente della Confederazione Italiana delle industrie dotti, Angelo Costa, con una dichiarazione fatta ad un radunato dell'Ansa, riferendosi ad recenti appalti pubblicamente sulla stampa e alle chiarimenti di personalità politiche, respinge nel modo più reciso l'accusa che gli industriali favoriscono movimenti inflazionistici o stanno cercando di promuovere speculazioni borsistiche.

Inoltre Costa ha voluto precisare che le voci della vibrata protesta degli industriali dell'Italia settentrionale direttamente chiamati "in causa".

Convenuto a piazza Saffi a Forlì si è svolto un comizio a cui hanno partecipato, numerosi, i rappresentanti dei comuni, le catene di protezione contro il rincaro dei prezzi. Hanno parlato al popolo il segretario della Camera

## Ancora Trieste e la Venezia Giulia sul tappeto della Conferenza di Parigi

Il delegato inglese precisa l'apporto italiano nelle due guerre mondiali e respinge le proposte jugoslave

PARIGI, 6 settembre (Reuters). - Nella seduta odierana della commissione politico-territoriale per l'Italia e Jugoslavia, il delegato inglese ha precisato l'apporto italiano nelle due guerre mondiali e respinto le proposte jugoslave.

Il delegato polacco Winnicki ha paragonato il problema di Trieste a quello di Danzica. Il punto fondamentale su cui si basa la sua tesi è che il suo territorio sia stato posseduto dallo stesso regime che si era formato in Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha risposto che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato polacco ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato polacco ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

Il delegato jugoslavo ha precisato che il suo paese non è stato possibile mantenere il controllo di Trieste, perché non era stata separata dal retroterra rimasto all'interno della Jugoslavia.

# Cronaca di Udine

Nessuna requisizione di alloggi senza il parere dei proprietari o dei locatari

A dirimere in proposito ed a fine di evitare inutili allarmi quanto è tempestiva richiesta di sostegni e conseguente affolamento degli uffici del Commissario governativo per gli alloggi preposta che nessuna requisizione di alloggi e vani sarà fatta senza aver prima sentito il proprietario e il locatario dell'alloggio in questione.

Alcuni appositi depositi al controllo delle abitanze sono già in essere, previa esibizione di documenti d'identificazione, di consegnare il prescritto modello per la compilazione cura dell'inquinio di riferimento dove ventiquattr'ore, e' di controllare, ove occorre, la verità procedendo ad una visita degli uffici senza ferire i lievi di sorta.

Nessuna persona, all'infuori dei menzionati agenti, sotto verba prefissa, ha il diritto di procedere ad accertamenti e tanto meno a requisizioni che in ogni caso sono di competenza esclusiva del commissario e a vantaggio dei sensi tenuti per situati ed altri casi particolari.

## Abolizione degli esami nelle scuole?

«Sì possono abolire gli esami? Questa domanda farà sussurrare il cubo degli studenti, chi si aprirà a una speranza finora mai conosciuta; e susciterà grandi timori, di perdere il mezzo più efficace per i insegnanti, a quali crederanno di spodestare i giovani studi durante l'anno».

L'importante problema è quello di discutere dalla «Guida dello Studente», supplemento del «Cronache Scolastiche - Rassegna dell'Istruzione media - di Roma, che per le penne di Riccardo Ussai, si così conclude:

«Ma perché senza tenere una conclusione audace, quando essa appare logica, non si «migliorano» gli esami fino al punto... di abolirli definitivamente? Se sono indispensabili alle scuole odierne, assolutamente questi in modo che esse possono esistere senza esser riconosciuti un problema ultimo, solubile e certo profondamente migliorando l'insegnamento il quale è la sola cosa che valga per sempre».

Mentre, per tutta l'Europa, il negoziato di pace è in rotina, appena prima di un imponente e drammatico sciopero politico profondo. L'umanità cerca oggi del tutto nuovo. Uno degli elementi più vitali del nuovo ordinamento sarà il fattore educativo. Esso merita pertanto di venire discusso non meno del fattore politico: poiché, in ogni paese, il sistema di educazione non è meno importante del sistema di governo.

## Incarichi e supplenze nelle scuole tecniche

Il Provveditore agli Studi per le provincie di Udine rende nota che le nomine per i carabinieri destinati ai carabinieri e delle scuole tecniche per l'anno scolastico 1946-47 al personale tecnico, amministrativo e di vigilanza negli istituti di formazione professionale devono essere presentati ai rispettivi Capi d'istituto entro il 20 settembre.

Le nomine per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti e per il conferimento dei posti vacanti sono visibili presso le segreterie degli istituti e delle scuole d'istruzione della provincia.

## All'Università di Padova

Prenotazione delle stanze presso la Casa dello studente

Gli studenti che desiderano di soggiornare nel prossimo anno scolastico 1946-47 presso la Casa dello studente, debbono presentare, non oltre il 20 settembre corrente, una domanda in cartolina bianca, retta alla presidente della Casa, e indirizzata via Marzolo 8, Padova.

A tale formalità si debbono conformare anche gli studenti che aspirano al godimento di una borsa di studio del Ministero dell'Assistenza post-bellistica; essi pertanto dovranno presentare la loro domanda di alloggio nell'individuazione delle stanze disponibili. Naturalmente il canone di affitto verrà pagato da tutti gli studenti assistiti o no, direttamente alla Direzione della Casa.

Tutti gli studenti aspiranti al loggiaggio, dovranno indicare nella domanda di alloggio il numero di famiglia di cui sono iscritti al matricola. Dovranno aggiungere l'indirizzo al quale desiderano ricevere l'esito della loro domanda.

Avranno la precedenza nell'assegnazione delle stanze gli assistiti dal Ministero dell'Assistenza post-bellica e gli aspiranti che hanno la migliore carriera scolastica.

## Norma per l'assistenza ai reduci

In seguito a lagnanze segnalate, il Comitato Comunale Post-Bellico di Udine, rende nota che i reduci per le loro esigenze per l'assistenza post-bellistica, si rivolgeranno ai seguenti uffici.

1) Distretto Militare, via dei Missionari; 2) Min. Assistenza Post-Bellica, Palazzo del Popolo, via Roma; 3) Municipio; 4) E.C.A., via Tiberio Deciani n. 87; 5) Pontificio Consiglio Assistenza, via Gabriele D'Annunzio n. 6; 6) Ambasciata, via Tiburio Deciani n. 78; 7) Associazione Combattenti e Reduci, piazzale 26 luglio; 8) Associazione I.M.I. (Internati militari), piazza XX Settembre 12; 9) A.N.P.L. (Partigiani) Piazza XX Settembre 12; 10) A.F.I.P.P. (Associazione partigiani), via Gabriele D'Annunzio, 12.

In piazzale XXVI luglio, è sorta l'aiuola

Definitivamente comparsa i banchi strati di bianco e riempiti di sassi, è sorta in piazzale XXVI Luglio l'estetica, elegante, ampia aiuola salutare, la quale rappresenta della qualsiasi da alcune settimane, quando gli operai avevano clandestinamente lavorato.

Ampli cartelli bilingui posti su le

cartelle direttive sfocianti sui piazzi, erano rivolti a destra.

La direzione da prendersi è sempre verso destra, senza uno solo

verso sinistra.

Per fare della propaganda anticomunista non esitate a gettarle, come pure, a mani, biciclette elettriche.

I nazisti, infatti, con i loro venimenti, hanno voluto ridere di noi.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.

Per questo, se ne sono andati

verso sinistra, mentre i reduci

sono andati verso destra.



# Responsabilità o rinuncia

# CIVIDALE

# Altra cronaca di Udine

## Balì enalistici

Qui, a Cividale, come in ogni piccolo centro, l'Ente Nazionale assistenza Lavoratori ha istituito uno speciale circo ricreativo assistenza lavoratori.

E risaputo che questo genere di istituzioni, hanno lo scopo di offrire degli svaghi e prezzo accessibili agli operai, si è potuto constatare che quanto si è proposto dal C.R.A.L. di Cividale sembrano tutt'altri.

Per esempio, tra gli altri indirizzi della cittadina friulana, i Giardini, osservare sovracciso uno scorcio bellissime brette librate. Questo mentre il bello non deniva dopo quando qualcuno si era messo a dire che doveva pagare tutto le herende quasi per tutti gli ospiti che costano negli alberghi pubblici esorcisti.

Per onorare la memoria di Rosina Braga, la giovane Maria a Cesena, Manzano ha tenuto la prima convegno Gop.

Il nome di Bergnach Luigi di Giuliano, quale presidente del Consiglio, è stato accreditato.

Le spese di tutta questa gravissima situazione? E' sempre il buon popolo lavoratore!

E' ormai di moda ripetere insistentemente la solita espressione: «I tempi sono critici e perciò bisogna sopportare ogni disagio»; e naturalmente di questo parere il sig. Epicarino Corbino quando giudica le richieste della C.G.I.L. a favore dei lavoratori della mente e del braccio «assai lontani dal punto di vista del Governo e mentre il livello eccezionalmente alto della speculazione non trova adeguata espressione di biasimo o quel che è più utile drastico provvedimenti salutari da parte del suddetto Ministro. Non si nega la ineluttabilità del sacrificio, da parte del popolo, nelle attuali circostanze, ma si afferma contemporaneamente la inderogabile necessità di una sua equa ripartizione su tutti».

Non è una novità affermare che alla distanza di due mesi di attività dell'attuale Governo ben poco si è fatto e che le minime esigenze di vita delle masse lavoratrici e l'avvertimento verso una migliore gestione distributiva sono ancora in ai-

to mare!

Il risveglio partigiano, le agitazioni degli impiegati e degli operai, e di tutte le categorie a reddito fisso, la marea crescente dei disoccupati da un lato, e il rifiorire del mercato nero, le criminali manovre borsistiche, l'ondata al rialzo dei prezzi, l'immobiliare persistente di altissimi utili da parte di determinate categorie, sono tutte sintomi concomitanti di un unico grave, vissimo malesesto che resiste non a certezze, flacchezza di pensiero, stanchezza volonta, delittuoso compromesso e quel che è più grave: riva.

Oggi necessitano salde capacità, risolute volontà e soprattutto profonda sensibilità, spirito di sacrificio, senso di giustizia; doti che abbracciano il diritto di esigere da coloro che accettano di assumere la responsabilità della cosa pubblica.

Che la società sia una buona volta la benda dagli occhi, si educa sufficientemente nel giudizio dei propri governanti, li esamina un po' più da vicino a lume di fatti, vince le sue inerzie e non si lasci sovrammente ingannare dai tutti i vuoti formalismi e dalle false demagogie.

Oggi bisogna smetterla con questo insidioso gioco di responsabilità e palleggiamento di colpe, oggi il popolo ha il diritto di esigere la rapida soluzione dei suoi più cruciali problemi — beninteso entro la sfera del possibile — e nello stesso tempo essere onestamente illuminato sulla particolare posizione di responsabilità di ogni uomo al governo. Chi non sente la scennità di questi compiti, di questo momento di questi doveri, senta l'onestà della rinuncia.

Oggi, il popolo lavoratore è assunto di guida e dirige la sua famiglia e la grave incertezza dell'avvenire non è lecito separarne o fingere cabalistiche soluzioni.

Da una parte vi sono quelli che possiedono e lucrano abbondantemente e incessantemente mentre dall'altra parte vi è una enorme massa di poveri lavoratori della mente e del braccio che non arrivano al minimo delle sostanze e ancora quel che è più grave non possono affatto vivere.

Necessita pertanto e un trasferimento di redditi e il rifasimento della macchina della produzione, mercoledì interventi e intelligenti controlli dello Stato. Oggi non è più tollerabile che sotto il comando paravento della riforma economica continui a guazzare medi e alti posti sul patrimonio, del commercio e dell'industria, e che di una protesta necessaria libertà economica se ne faccia un'arma di speculazione e di irraggiamento del mercato.

A che punto stiamo con quelle elementari misure di ordine economico-finanziario, tante volte sbagliate quali: l'imposta progressiva sul patrimonio, il prezzo straordinario, la politica utilitaria del lavoro in tutti i settori economici, le redditizie e finalmente quella famosa organizzazione di spacci alimentari per i lavoratori — impegni, pensionati, operai e disoccupati?

Questi provvedimenti per qualche parte debbono attraversare, quali alti bassi, mancano quali oscure forme contrastanti operano?

Senza dire che le suddette misure andrebbero integrate, a parte me, da un quinto provvedimento, che per mancanza di spazio non mi è possibile illustrare ed è: «Un sensibile superamento del saggio dell'interesse del capitale il quale secondo l'infallibile barometro degli attuali prezzi tende a persistere e ad accrescersi».

La nuova democrazia pone un insolubile dilemma a cui vanno a sottarsi: «Operare o abdicare».

Ing. Salvatore Lo Curto

Per interessamento dell'autorità comunale è stata distribuita gratuitamente a carabinieri messo a disposizione dal Governatore Militare Alotto di Tarvisio.

Sempre sul tema del pane.

Riceviamo dal Sindaco:

«Caro Comandante, signor Lanza, non sono ancora in grado di accendere il forno del signor Francesco Rizzi che ha fatto sponda un sacco di farina per togliermi una piccola quantità da inviare a

pre-campionato

Dopo il furto delle tre armene nel Caporetto

Abbiamo riferito del furto perpetrato nella notte del 20-21 di settembre del 1945, nei pressi del Caporeto, di alcuni oggetti di valore appartenenti al Municipio, come la statua della Madonna che sarà accompagnata da un corpo Bandistico.

Per il furto delle tre armene nel Caporetto, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare iniquo il scopo proposto dal C.R.A.L. di Cividale, sembrano tutt'altri.

Per fare causa, tra gli altri, al dott. Giacomo Carandini, il Consiglio Comunale di Udine ha deciso di non potuto considerare in